

AFFIDAMENTI IN CONTO CORRENTE AD IMPRESE

Aggiornamento 7 settembre 2009



**INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING**

Informazioni sulla Banca

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Sede Sociale Via Hoepli 10, 20121 Milano

Capitale sociale sottoscritto e versato € 104.000.000

Numero d'Iscrizione al Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale 00460870348 Partita IVA 06075800158

Codice ABI 3239.1

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5554 Socio Unico, Direzione e Coordinamento: Intesa Sanpaolo S.p.A. e appartenente al gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Sito Internet: www.intesasanpaoloprivatebanking.it

Caratteristiche e Rischi tipici

Struttura e funzione economica

Con questa operazione la banca mette a disposizione del cliente, a tempo determinato o indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la facoltà di addebitare il conto corrente fino ad una cifra concordata, oltre la disponibilità.

Salvo diverso accordo, il cliente può utilizzare (anche mediante l'emissione di assegni bancari) in una o più volte, questa somma e può con successivi versamenti nonché bonifici o altri accrediti, ripristinare la disponibilità del credito (cfr. anche il foglio informativo relativo al conto corrente).

Il Cliente deve rimborsare il capitale relativo agli utilizzi effettuati e deve corrispondere alla Banca gli ulteriori importi dovuti secondo le condizioni economiche contrattualmente previste.

Sul conto corrente affidato possono determinarsi due casi di saldo debitore:

Caso 1: saldo debitore entro il limite dell'apertura di credito concessa dalla Banca;

Caso 2: saldo debitore oltre il limite dell'apertura di credito concessa dalla Banca.

Nel caso 2, la presenza di saldo debitore sul conto identifica uno "scoperto", poiché sul conto si determina un saldo debitore superiore al limite dell'apertura di credito in conto corrente concessa dalla Banca.

Il saldo debitore si può determinare a seguito dell'addebito di disposizioni del Cliente o di disposizioni della Banca autorizzate dal Cliente (addebiti di somme dovute alla Banca, come interessi, spese, canoni, commissioni). Poiché ogni conto corrente presenta sia un saldo contabile, sia un saldo "per valuta", che può non coincidere con il primo, può accadere che un conto presenti transitoriamente un saldo debitore per valuta pur avendo un saldo contabile creditore (come avviene ad esempio, se il cliente utilizza con il consenso della banca dei fondi derivanti dal versamento di un assegno, già contabilizzati ma con una data valuta futura). Chiarimenti circa la differenza tra i due tipi di saldo sono riportati nella sezione "Legenda delle principali nozioni".

Condizioni applicate nei diversi casi di saldo debitore.

Se il saldo debitore è riconducibile al caso 1 (saldo debitore entro il limite dell'apertura di credito concessa dalla Banca): interessi debitori convenuti per l'utilizzo del credito concesso e commissione di "disponibilità fondi" indicati nel contratto per l'utilizzo del credito;

Se il saldo debitore è riconducibile al caso 2 (saldo debitore oltre il limite dell'apertura di credito concessa dalla Banca): interessi debitori calcolati al tasso previsto per il caso di utilizzo oltre il fido concesso, sull'intero importo del credito utilizzato (solo per il periodo di scoperto), interessi debitori calcolati al tasso per l'utilizzo del credito concesso (nel restante periodo), e commissione di "disponibilità fondi".

Se il saldo resta sempre creditore nel corso del trimestre solare: commissione di "disponibilità fondi"

Descrizione delle caratteristiche delle suddette condizioni economiche.

commissione di "disponibilità fondi": è espressa da una misura percentuale e si determina, al termine di ciascun trimestre solare, applicando la predetta percentuale alla media dell'importo complessivo delle aperture di credito in essere durante il trimestre stesso.

tasso debitore: è un tasso percentuale mediante il quale si calcolano gli interessi dovuti dal Cliente in caso di utilizzi di importo entro il fido contrattualmente stabilito. Il tasso si applica per il periodo in cui si verifica l'utilizzo.

tasso debitore in caso di utilizzo oltre fido: è un tasso percentuale, mediante il quale si calcolano gli interessi dovuti dal Cliente in caso di utilizzo oltre il limite del fido concesso, applicato all'intero importo del credito utilizzato sul conto per tutta la durata dello scoperto.

Il regime economico prevede l'applicazione del tasso debitore convenuto in caso di utilizzo di un'apertura di credito entro il limite contrattualmente stabilito. Ogni tipologia di tasso si applica per il periodo in cui si verifica la fattispecie a cui il tasso fa riferimento.

AFFIDAMENTI IN CONTO CORRENTE AD IMPRESE

Aggiornamento 7 settembre 2009

Principali rischi (generici e specifici)

Tra i principali rischi vanno tenuti presenti:

- Variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese) ove contrattualmente previsto;
- Variazione del tasso di interesse debitore collegato alle oscillazioni del tasso variabile di riferimento.

Condizioni economiche

Tasso debitore Massimo 12,00% nominale annuo (Tasso effettivo annuo: 12,551%)

Tasso debitore in caso di utilizzo oltre il fido: massimo 12,00%. nominale annuo (tasso effettivo annuo 12,551%).

E' applicato sull'intero importo del credito utilizzato dal Cliente, e non soltanto sull'importo utilizzato oltre l'ammontare dell'apertura di credito e solo per il numero di giorni in cui lo scoperto si è verificato.

Commissione di disponibilità fondi: 0 (Zero)

Gli importi eventualmente dovuti dal cliente con riguardo a tasso debitore in caso di utilizzo oltre fido e commissione di disponibilità fondi potranno essere addebitati dalla Banca in data successiva a quella della chiusura contabile del trimestre solare nel quale gli importi stessi sono maturati.

Tasso effettivo globale medio, rilevato trimestralmente ai sensi della legge sull'usura dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze: categoria di operazione "Aperture di credito in conto corrente"; per i valori e per il periodo di applicazione si rimanda ai valori espressi per la corrispondente categoria nel Foglio Informativo n.2.05.01

Criteri di capitalizzazione

Periodicità di liquidazione trimestrale. Computo effettuato considerando l'anno civile.

Costo unitario per le comunicazioni previste dalla Legge recuperato trimestralmente: € 2,00 Postale

Condizioni contrattuali

Clausole che disciplinano l'apertura di credito

Il correntista può utilizzare in una o più volte la somma messa a disposizione e può con successivi versamenti ripristinarne la disponibilità.

L'apertura di credito può essere pattuita a tempo indeterminato o determinato. In tale ultimo caso il Correntista è tenuto ad eseguire alla scadenza il pagamento di quanto dovuto alla Banca per capitale, interessi, spese, imposte, tasse e ogni altro accessorio, anche senza espressa richiesta della Banca.

La Banca ha la facoltà di recedere dall'apertura di credito, nonché di ridurla o sospenderla, ancorché concessa a tempo determinato, in qualsiasi momento anche con comunicazione verbale. Per il pagamento di quanto dovuto è dato al Correntista, con lettera raccomandata, un preavviso non inferiore a un giorno.

In ogni caso il recesso ha l'effetto di sospendere immediatamente l'utilizzo del credito concesso.

Analoga facoltà di recesso ha il Correntista, con effetto di chiusura dell'operazione mediante pagamento di tutto quanto dovuto.

Le disposizioni suddette inerenti la facoltà di recesso e l'effetto sospensivo dell'utilizzo del credito conseguente al recesso si applicano ad ogni altro credito sotto qualsiasi forma concesso dalla Banca al Cliente, ove non diversamente pattuito.

Periodicità di capitalizzazione degli interessi

I rapporti di dare e avere relativi ai conti creditori e debitori vengono chiusi contabilmente con identica periodicità trimestrale a fine marzo, giugno, settembre e dicembre, portando in conto, con valuta data di regolamento, gli interessi, le commissioni e le spese ed applicando le trattenute fiscali di legge.

Il saldo periodico così determinato a seguito di ogni chiusura produce interessi, al tasso indicato in contratto, secondo le medesime modalità.

Il saldo risultante a seguito della chiusura definitiva del conto produce interessi al tasso indicato in contratto; su questi interessi non è consentita la capitalizzazione periodica.

Le condizioni economiche possono essere variate secondo quanto più oltre precisato.

Modifica unilaterale delle condizioni contrattuali

La Banca si riserva la facoltà di modificare unilateralmente le pattuizioni contrattuali e le condizioni economiche applicate al presente contratto, nel rispetto dei criteri e modalità stabilite dall'art. 118 del Decreto Legislativo 01/09/1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) e relative modifiche ed integrazioni. Resta fermo il diritto del cliente di recedere dal rapporto nei termini previsti dall'art. 118 del Testo Unico Bancario, senza spese e di ottenere, in sede di liquidazione dello stesso, l'applicazione delle condizioni precedentemente praticate.

Foro competente

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra il cliente e la Banca in relazione al presente contratto è competente il Foro in cui ha sede legale la Banca.

AFFIDAMENTI IN CONTO CORRENTE AD IMPRESE

Aggiornamento 7 settembre 2009

Reclami

Per eventuali contestazioni, il Cliente può rivolgersi all'Ufficio Reclami della Banca.

Qualora l' Ufficio Reclami non fornisca risposta nel termine di 60 giorni oppure la risposta non sia stata in tutto o in parte favorevole al Cliente, o non sia stata data attuazione all'accoglimento del reclamo, il Cliente può fare ricorso all'Ombudsman-Giurì bancario, qualora ricorrano i presupposti previsti dal Regolamento di tale organismo. Il Regolamento è a disposizione del Cliente presso le filiali della Banca.

Per la soluzione delle controversie con la Banca, il Cliente può inoltre presentare istanza all'organismo di conciliazione bancaria "Conciliatore Bancario" (costituito ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 5/2003). Il Regolamento dell'organismo è a disposizione del Cliente presso le filiali della Banca.

Informativa sulla cosiddetta "portabilità" dei mutui, delle aperture di credito e di altri contratti di finanziamento.

Il Cliente ha diritto di avvalersi della "portabilità" tramite surroga, ai sensi dell'art. 8 D.L. 31.01.2007 n. 7 come modificato dalla Legge di conversione n. 40 del 2.04.2007 e dalla Legge finanziaria n. 244 del 24.12.2007. Tale legge dispone che l'intestatario di un contratto di mutuo, di apertura di credito o altro contratto di finanziamento stipulati con intermediario bancario o finanziario, possa ottenere da altro intermediario un mutuo finalizzato al pagamento del debito derivante dai contratti sopra citati, surrogando il nuovo intermediario mutuante nei diritti e nelle garanzie del vecchio intermediario. L'operazione, oltre a consentire vantaggi fiscali (esenzione dall'imposta sostitutiva sul nuovo mutuo, mantenimento della possibilità di detrarre gli interessi passivi e gli altri oneri accessori di cui eventualmente beneficiava il finanziamento originario), permette al Cliente di esercitare la facoltà di surroga eliminando le penali o altri oneri di qualsiasi natura a suo carico relativamente all'estinzione del precedente finanziamento e all'accensione del nuovo finanziamento.

Tutti i Clienti titolari di contratto di mutuo, di apertura di credito o altro contratto di finanziamento hanno diritto di trasferirlo presso altro intermediario (cosiddetta "portabilità passiva").

Legenda delle principali nozioni dell'operazione

Commissione per "disponibilità fondi"	Le caratteristiche delle commissioni ed il relativo ambito di applicazione sono riportate nella sezione "Caratteristiche e rischi tipici del servizio"
Tasso debitore:	Tasso annuo con capitalizzazione trimestrale. Il tasso effettivo tiene conto della periodicità delle capitalizzazioni.
Tasso Effettivo Globale Medio	Media aritmetica dei tassi sulle singole operazioni delle banche e degli intermediari finanziari non bancari, corretta per la variazione del valore medio del tasso applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'eurosistema ai sensi dell'art. 2, comma 1 e 2 della Legge 108/1996.
Saldo contabile	Saldo risultante dalla somma algebrica delle singole scritture dare/avere, elencate in ordine di data operazione, in cui sono ricompresi importi non ancora giunti a maturazione (con data valuta futura)
Scoperto di conto	Si intende il saldo debitore determinatosi a seguito dell'utilizzo a debito del conto effettuato dal Cliente oltre l'importo del credito concesso dalla Banca.
Saldo per valuta	Saldo risultante dalla somma algebrica delle scritture dare/avere, elencate in ordine di data valuta. La sequenza dei saldi è ottenuta raggruppando giorno per giorno tutte le operazioni con eguale valuta.